

# IL GRANO – Recita per bambini - G. VALLE

---

## INTERPRETI

**CRJSTAL ZILLI - THOMAS ZILLI - LUCA TORTA - SAMUELE CAMPAGNA -  
ANDREA BORGIO - MICHELE DUGAN**

**VOCE NARRANTE - ANNAMARIA BECCARIA**

---

**NARRATORE-** C'era una volta un chicco di grano, lo chiameremo Chiccolino, per distinguerlo dai mille e mille altri chicchi, che gli stavano accanto, sopra e sotto, tutti raccolti insieme in un granaio. Un giorno Chiccolino e i suoi fratellini trassero un lungo sospiro e dissero:

**CRJSTAL -** Ah, che triste luogo è questo, scuro e silenzioso...e come si sta male così pigiati, uno sull'altro. Ascolta fratellino chicco, qui vicino a me, dobbiamo starcene qui stretti, prima eravamo abituati a vivere in un campo dorato.

**THOMAS -** Ricordi come si stava bene nel grembo della spiga? Il sole intorno sorrideva ... e il vento sussurrava le sue dolci canzoni... e le messi ondeggiavano.

**ANDREA -** E il canto degli uccelli... Te lo ricordi il canto degli uccelli , fratellino? E i papaveri con i loro vestitini rossi che mettevano allegria...

**CRJSTAL -** Sembrava non dovesse mai finire quella bella vita. Invece un giorno vennero gli uomini, avanzarono con le loro macchine nel campo... Recisero le spighe, a cento a cento.

**THOMAS - E noi sgusciammo fuori e fummo raccolti nei sacchi, poi scaricati qua... nel granaio.**

**ANDREA - Una vera prigioniera. Triste destino davvero...la vita era cominciata tanto bene, ed è finita così male.**

**NARRATORE - I chicchi di grano sospirarono . Per un momento regnò un gran silenzio nel granaio, poi si udì una vocina:**

**MICHELE - Non scoraggiatevi, amici miei...Io vi dico che non è finita così.**

**CRJSTAL - Chi sei tu? E che ne puoi sapere tu?**

**SAMUELE - Sono un chicco di grano come voi, come tutti gli altri, soltanto sono più anziano di voi e conosco un po' il mondo.**

**CRJSTAL - Ma come puoi dire che la nostra vita non è finita qui?**

**MICHELE - So quel che dico: ne ho visti tanti e tanti chicchi di grano... Ne ho visti arrivare e li ho sentiti lamentarsi proprio come fate voi... Poi un bel giorno, li ho visti partire per un nuovo destino. Io invece ho avuto un destino che è stato diverso da tutti gli altri: quando fui versato dal sacco nel granaio, sono quattro anni ormai, andai a finire in una fessura del tramezzo di legno, e così sono rimasto nascosto in un cantuccio ad osservare...**

**CRJSTAL - Racconta, racconta, per favore... Su, da bravo, non ti far pregare.**

**SAMUELE - Con piacere, amici miei. Dovete dunque sapere che...**

**NARRATORE - Il vecchio chicco di grano non ebbe il tempo di cominciare il suo racconto perché le porte del granaio furono spalancate, e risuonarono le voci degli uomini.**

**LUCA - Su, svelti, riempite quaranta sacchi. Avanti voi, con i sacchi. Qui, a me. Caricateli sull'autocarro e portateli al mulino.**

**NARRATORE - Per tutta la mattina gli uomini affondarono le pale nel grano. Che tramestio, che confusione in quel mare di chicchi... Alfine le voci tacquero, le porte furono chiuse e nel granaio ritornò il silenzio e l'oscurità.**

**MICHELE - Chiccolino, Chiccolino; dove sei Chiccolino?**

**CRJSTAL - Eccomi, sono qui, vecchio chicco. L'ho scampata bella; per due volte la pala mi ha sfiorato... Brr, non mi sarebbe piaciuto finire un'altra volta in un sacco.**

**SAMUELE - Ci saresti rimasto per poco: ti avrebbero portato al mulino con tutti gli altri.**

**CRJSTAL - Al mulino? Che cos'è il mulino?**

**MICHELE - Il mulino è lo stabilimento dove si macina il grano: ogni granello viene stritolato fra due ruote di pietra, ridotto in polvere bianca, in farina.**

**CRJSTAL - Questo non può essere: non è possibile che la mia veste dorata si riduca in polvere bianca.**

**SAMUELE - La veste, o involucro, è color oro, ma dentro sei tutto bianco. Chiccolino, come me e come tutti gli altri, dopo che la macina, del mulino ci ha stritolati, la farina viene passata allo staccio . Passata allo staccio, il candido fior di farina sarà liberato dal cruschetto; da una parte il cruschetto dorato, dall'altra la candida farina. Poi gli uomini lavorano la farina nei pastifici e nei forni, fanno il pane e la pasta, i biscotti, le torte...**

**CRJSTAL - Se questo sarà il mio destino... sono già rassegnato.**

**MICHELE - C'è di meglio Chiccolino. Può darsi che ti attenda un destino migliore, Devi sapere che ogni anno una parte di grano che gli uomini raccolgono dai campi...**

**NARRATORE - Neanche questa volta il vecchio chicco poté continuare il suo racconto: le porte del granaio si spalancarono , risuonarono ancora le voci degli uomini.**

**LUCA - Sarà cosa da poco questa volta: basteranno cinque sacchi. La provvista per la semina.**

**NARRATORE - Ancora un gran tramestio nel granaio, le pale si immersero nel mare di grano... Ad un tratto Chiccolino si sentì sollevare, ebbe appena il tempo di gridare:**

**CRJSTAL - Addio, vecchio chicco di grano e grazie per la buona compagnia.**

**SAMUELE - Addio, Chiccolino, addio e buona fortuna.**

**NARRATORE - Come si stava male dentro il sacco... stretti, stretti, sembrava di soffocare. Ma non durò a lungo. Il mattino seguente Chiccolino sentì che qualcuno sollevava il sacco, lo portava via, lo posava sul terreno. Chiccolino si chiese:**

**CRJSTAL - Quale sarà il mio destino?**

**NARRATORE - L'imboccatura del sacco fu sciolta, una mano si immerse nel grano... Chiccolino fu trasportato in un sacchetto appeso alla cintura di un seminatore.**

**CRJSTAL - Ah, finalmente, un po' di aria fresca e la gran luce del sole! E come è bello andarsene per i campi...**

**NARRATORE - Ma ecco nuovamente una mano si immerge nel sacchetto; Chiccolino si ritrae, ma la mano si serra, lo prende con tanti altri granelli... e lo lancia nella terra smossa.**

**CRJSTAL - Ah... che gran volo! Ben trovata, madre terra. Con te starò benissimo.**

**NARRATORE - Chiccolino si guardava intorno, non c'erano né erbe né i papaveri vestiti di rosso, ma soltanto terra umida e scura. Si stava domandando che cosa gli sarebbe accaduto, quando si sentì rotolare in mezzo alle zolle di terra, e fu sepolto.**

**CRJSTAL - Nuovamente al buio, e solo, questa volta. Questa è proprio la fine.**

**NARRATORE - Non era la fine, anzi era il principio di una nuova storia che ogni anno, da migliaia di anni, si ripete al sopraggiungere della stagione piovosa. Racchiuso nel seno della madre terra, Chiccolino dormì tranquillo per qualche tempo. Poi un giorno...**

**CRJSTAL - Che succede? Mi spunta come una bianca codina.**

**NARRATORE - Sì, qualcosa di nuovo avveniva nel corpo di Chiccolino: si rigonfiava, allungava dei piccoli tentacoli, poi un piccolo stelo si innalzava su verso l'alto, in cerca d'aria e di luce.**

**CRJSTAL - Che bello, che bello! Aveva ragione il vecchio chicco, una nuova vita mi attende. Evviva il sole!!!!**

**NARRATORE - Pian piano la nuova pianticella ruppe la crosta della terra, s'innalzò verso il cielo. E Chiccolino? Chiccolino non c'era più, si era trasformato in una pianta di grano e quando ritornò il sole dell'estate una bella spiga dorata ondeggiava al vento, sussurrava le sue canzoni in risposta al canto degli uccelli, scherzava con i rossi papaveri che mettono allegria.**

**FINE**

---